

## Maurizia Cavallero ha scritto...

La natura di Francesco Paula Palumbo non è oggetto di contemplazione, né significa isolamento dalle cose del mondo. L'artista concepisce il paesaggio in maniera etimologicamente corretta, cioè come punto d'incontro tra natura incontaminata e intervento umano, sia questo limitato a uno sguardo attento oppure a un atto più concretamente incisivo. La pennellata di Palumbo ci restituisce una neve viva e, direi, attiva, una bianca distesa non omogenea interrotta da baite dipinte accuratamente e talora di aspetto persino antropomorfo. Certi portoni sembrano quasi sorridere con una punta di saggezza tutta montanara. ....

Per Palumbo la natura si evidenzia in funzione dell'uomo, che a sua volta fa tutto fuorché violarla o strumentalizzarla. Non si tratta quindi di un idillio bucolico, ma di un'attenta ricognizione sociologica ad alto tasso di valenza formale. L'artista sembra avere con la montagna un rapporto quanto mai equilibrato, ammirato sì, ma non idealizzato. È come se la considerasse un comune aspetto del vivere, da indagare con curiosa attenzione, nei limiti del naturale avvicinarsi delle stagioni. ...

Degno di nota è anche il modo in cui l'artista riproduce felicemente sulla tela il moto dell'acqua, a piccoli tocchi circolari, molto personali e significativi. ...

**Maurizia Cavallero**

**Scrittrice, storica dell'arte, presidente dell'associazione Spazio Cultura**

Nessun dettaglio risulta superfluo, neppure la disposizione degli alberi lungo le rive oppure la collocazione di qualsiasi semplice ansa. Palumbo dipinge l'acqua non da impressionista e neppure da divisionista, ma utilizza uno specifico tratto circolare che comunque richiama puntuale, senza ombra di dubbio, il "tutto scorre" di Eraclito.

A prescindere dall'indiscussa abilità tecnica, qualsiasi tela di Palumbo evidenzia un tratto stilistico perfettamente riconoscibile, sicuramente moderno, ma con importanti ascendenze quanto a capacità di rielaborazione del dato visivo. Questi precedenti si possono ascrivere sia alla visione emozionata del paesaggio dell'inglese John Constable (1776-1837), secondo la definizione di Giulio Carlo Argan, sia al modo di trattare l'acqua dell'impressionista Alfred Sisley (1839-1899), capace anche di cogliere il *genius loci* di ogni scorcio di paesaggio raffigurato. Francesco Paula Palumbo riesce ad aggiornare la lezione di questi illustri predecessori, ravvivandola mediante l'innesto di un substrato metafisico da cogliersi e da approfondirsi oltre la pelle superficiale delle immagini. ...

Un ultimo rilievo va dedicato alla cura con cui sono state scelte le splendide e ricche cornici, perfettamente intonate a un contesto pittorico già di per sé estremamente valido e importante.

## Francesco Paula PALUMBO e il suo CANAVESE



~ mostra di pittura ~

**Città metropolitana di Torino**

Spazio mostre, 1° piano - Corso Inghilterra, 7

dal **10** al **24** marzo 2023

**Inaugurazione venerdì 10 marzo, ore 12,00**

**ORARIO: da lunedì a venerdì dalle ore 8,00 alle ore 19,00**

**sabato e domenica chiuso.**

**INGRESSO GRATUITO**

Sono possibili visite guidate su prenotazione: [andareoltre@hispeed.ch](mailto:andareoltre@hispeed.ch)  
Info al numero: **329 6295129**

Con il patrocinio di





# Francesco Paula PALUMBO

Torinese d'adozione, nasce a Taranto il 14 marzo 1917 e muore a Torino il 22 ottobre 2008.

Inizia la sua carriera artistica negli anni 30 sotto la sapiente guida del fratello Simone, pittore e scultore diplomato presso l'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino, collaboratore del celebre pittore e scultore Umberto Mastroianni.

Per più di mezzo secolo Francesco Paula Palumbo ha trasferito sulla tela emozioni che solo la natura sa suscitare: paesaggi, fiori e frutta si offrono agli occhi degli spettatori con dovizia di particolari e amorevole cura. Le composizioni si presentano ordinate, quasi geometriche, con colori calibrati e intonati, tali da determinare una piacevole sensazione di equilibrio e rigore. Fantasiose forme dal disegno deciso e sicuro si susseguono, creando esuberanti intrecci che riempiono la superficie in tutte le sue parti senza lasciare nessuno spazio libero, così da suggerire un'ispirazione a tratti fiabesca nella riproduzione di una realtà immediata e quotidiana.

Una natura rivista e ricomposta che esprime l'essenza intima, quasi religiosa, delle forme.

Una visione del mondo allo stesso tempo razionale e ingenua, equilibrata ed esuberante, che costituisce la cifra stilistica di questo artista. Stile assolutamente personale che non deriva da scuole, o meglio, le attraversa e rivisita tutte, per giungere a una sintesi finale sua propria. Un itinerario tormentato, che è valso a Francesco Paula Palumbo molti riconoscimenti di critica e di pubblico.



LA SVOLTA



LAGO DI CANDIA



SCORCIO DI RIVARA



FUGA DEGLI AMANTI

Il Canavese è il territorio a cui si è ispirato Francesco Paula Palumbo nel dipingere parte dei suoi paesaggi. Per l'artista si tratta di un'autentica zona di elezione; infatti, negli anni 70 e 80 del secolo scorso, il Maestro, con altri artisti e critici d'arte, organizzò in questi luoghi numerose mostre, estemporanee e momenti conviviali. Come gli esponenti della "Scuola di Rivara" (1860 - 1880), così Palumbo e altri pittori si ritrovavano a dipingere e a soggiornare nel cuore del Canavese. Questa Mostra nella sede della Città Metropolitana di Torino è la quarta esposizione dedicata alle "opere canavesane" di Francesco Paula Palumbo, dopo quelle di Rivarolo (2009 e 2021-2022) e di

Rivara (2022). Oltre a riscoprire e a far conoscere al vasto pubblico un fecondo passato di iniziative artistiche presenti nel territorio canavesano, queste esposizioni hanno consentito il ritrovamento di altre opere del Maestro, appartenenti a collezioni private, che si ispirano per esempio alla zona di Rivara e dintorni e che vengono qui in parte esposte. In qualità di eredi di questo fertile passato artistico, ci riteniamo simpaticamente e orgogliosamente "sulle tracce canavesane del Maestro Francesco Paula Palumbo".

Prof. Claudio Palumbo

Catalogo dell'Artista a cura di **Armando Loria**

**"Percorso antologico del Maestro Francesco Paula Palumbo"**

<http://francescopaulapalumbo.blogspot.com/>  
[www.saatchiart.com/francescopalumbo](http://www.saatchiart.com/francescopalumbo)  
<http://claudiopalumbo.blogspot.com/>  
<http://andareoltrech.blogspot.com/>



**Andare Oltre - C. Palumbo & Co.**

Soc. in accomandita  
IDI CHE 450.377.489 - CH 501.2.015.147-5  
Via San Gottardo 179 - CH 6648 Minusio  
Skype: andareoltreclaudiopalumbo  
✓ +41 77 982 97 39 ✓ +39 329 6295129 ✓  
+39 339 5905607

Telegram e WhatsApp  
andareoltre@hispeed.ch  
claudio.palumbos@gmail.com  
<http://andareoltrech.blogspot.com/>